

**Relazione di validazione della
“Relazione sulla performance 2022”
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**



Nucleo di Valutazione

Roma, 28 giugno 2023

Premessa

Com'è noto, le Amministrazioni pubbliche *“adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”* in conformità a quanto previsto dalla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP-0000980-P-09/04/2019, e dall'art. 7, comma 1, del d.lgs n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata per l'anno 2022 ha ritenuto opportuno non apportare modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance.

La relazione sulla performance – 2022

Com'è noto, inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, le Amministrazioni pubbliche, ivi comprese le Università, *“al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigono e pubblicano sul sito istituzionale, ogni anno”*, e in particolare entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è *“approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

La Relazione sulla performance è pertanto il documento in cui le amministrazioni pubbliche devono evidenziare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti con riferimento ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti devono essere pertanto verificati, a consuntivo, in relazione agli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi nonché agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse indicati nel Piano della Performance (ora PIAO) tenendo conto degli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano Integrato ha sostituito nella forma e nella sostanza la precedente denominazione di *“Piano della Performance”* e rappresenta un intervento in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di sistematizzazione e razionalizzazione della moltitudine di provvedimenti normativi che, a partire dal 2005 (Legge n. 43) e dal 2009 (D.lgs. 150/2009), sono stati introdotti con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di indispensabili strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa. Nel 2022 l'Ateneo ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024. Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che a partire dal 2022 assorbe molti dei documenti che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, in relazione alla performance, ai fabbisogni del personale, alle tematiche della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Con riguardo al contenuto nella Relazione, si rappresenta quanto segue.

Dopo una breve premessa volta a illustrare il procedimento seguito per la redazione del documento, gli attori coinvolti e il quadro normativo di riferimento, la relazione fornisce un descrittivo quadro di

sintesi dell'Ateneo, evidenziando, con i relativi dati numerici, informazioni dettagliate sulle strutture, i corsi di studio e il personale. Successivamente, la Relazione fornisce, tra l'altro, informazioni dettagliate sull'andamento economico dell'esercizio e sulla struttura patrimoniale dell'Ateneo, nonché sul posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking internazionali.

Il paragrafo successivo è invece dedicato alla descrizione dei risultati raggiunti e agli eventuali scostamenti. Sono in particolare richiamati e definiti gli obiettivi strategici e operativi, con l'illustrazione della pesatura delle aree strategiche, degli obiettivi strategici e operativi e la descrizione dell'andamento degli indicatori di risultato. Successivamente sono presi in considerazione i Piani Operativi e il Monitoraggio intermedio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto, per ogni indicatore di risultato, una scheda anagrafica, con le principali informazioni statistiche e esplicitando anche il collegamento dell'indicatore con gli SDGS (Sustainable Development Goal Indicators), Missioni PNRR e Area del Rapporto di Sostenibilità d'Ateneo. Le informazioni dettagliate sono riportate nell'allegato D. 3.7 Schede Anagrafiche

Un'apposita sezione è dedicata poi alle attività dell'Ateneo per la promozione della trasparenza e il contrasto alla corruzione, nella quale in particolare si illustrano il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ateneo e la struttura del sito "Amministrazione trasparente", nonché tra l'altro il coordinamento tra il PTPCT e il PIAO. Anche in questo paragrafo, si analizzano i risultati generali conseguiti dalle quattro Aree Strategiche di Ateneo e dagli Obiettivi Strategici ad esse associati.

I risultati sono determinati dagli scostamenti rispetto alla BaseLine ottenuta calcolando principalmente la media mobile del triennio precedente all'anno di riferimento (2019 - 2021) ponderati dal peso attribuito a ciascuna Area Strategica, Obiettivo Strategico e Operativo.

A questo livello di analisi sembrano non rilevarsi criticità e si registrano buoni livelli di Performance in tutte le Aree Strategiche e negli Obiettivi Strategici. Sono infine indicati i risultati raggiunti per gli obiettivi operativi (allegato A) e descritto l'andamento degli indicatori di risultato. L'Ateneo ha predisposto anche un'analisi dei risultati raggiunti nel 2022 con le annualità precedenti. I grafici relativi all'andamento degli indicatori di risultato sono visibili integralmente nell'allegato C della relazione. Si riportano inoltre informazioni sintetiche sull'assegnazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

Un ultimo paragrafo descrittivo è relativo infine alle pari opportunità e alle politiche di genere. Sono riportati i link al sito di Ateneo relativi ai dati del personale e alle attività realizzate in materia di conciliazione della vita con il lavoro, pari opportunità e benessere del personale.

Finalità della validazione

Il Nucleo di Valutazione è chiamato a validare la Relazione annuale della performance relativa all'anno 2022 ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del citato d.lgs. n. 150/2009. Tale disposizione normativa attribuisce al Nucleo di Valutazione, in particolare, il compito di validare la suddetta Relazione *"a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali"*, nonché il compito di assicurarne la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione

La validazione della "Relazione sulla Performance" predisposta dall'Ateneo, prevista dall'art. 14, comma 4, lettera c), del d.lgs. n. 150/2009, costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance.

La validazione è l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione, predisposta, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, dall'Organo di Indirizzo Politico Amministrativo.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione (Nucleo di Valutazione) della Relazione costituisce il completamento del ciclo della performance, con la verifica e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Amministrazione fa il rendiconto dei risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f, del decreto): il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

Il processo di validazione e la metodologia di verifica

Oggetto della validazione è la Relazione sulla Performance 2022 redatta dall'Ateneo, approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2023, pervenuta al Nucleo di Valutazione in data 12 giugno 2023.

Il processo di validazione e i soggetti coinvolti

La validazione è frutto di un processo che vede coinvolti più soggetti. In particolare:

- L'Amministrazione, una volta elaborata e adottata la Relazione, la invia al Nucleo di Valutazione;
- Il Nucleo di Valutazione approfondisce gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione, sulla base dell'approccio preliminarmente individuato. In tale fase, il Nucleo di Valutazione potrebbe avere la necessità di un'interlocuzione diretta con l'Amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probativi). Tale interlocuzione consente al Nucleo di Valutazione di arrivare all'esito finale attraverso un confronto costruttivo con i vertici dell'Amministrazione al fine di evitare eventuali contenziosi derivanti dall'errata acquisizione d'informazioni;
- Il Nucleo di Valutazione elabora e formalizza il documento di validazione nei contenuti;
- Tale documento è inviato dal Nucleo di Valutazione all'Amministrazione e pubblicato sulla piattaforma dedicata sul "Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica";
- La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione per assicurarne la necessaria visibilità. Il Nucleo di Valutazione verifica tale adempimento.

La metodologia di validazione

Come già detto in precedenza, la Relazione sulla Performance 2022 è stata trasmessa dall'Amministrazione al Nucleo di Valutazione in data 12 giugno 2023. La pianificazione di verifica e di analisi, sul documento predisposto dall'Amministrazione, su cui il Nucleo di Valutazione ha lavorato per esprimere la valutazione, ha previsto un intervallo temporale dal 12/06/2023 al

28/06/2023 con il coinvolgimento di tutti i componenti del Nucleo di Valutazione e l'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione. Al termine delle analisi e delle verifiche si è proceduto alla redazione del presente documento e del documento di validazione, approvati nella riunione del 28 giugno 2023.

Il Nucleo di Valutazione si è attenuto alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la Relazione annuale sulla performance del Novembre 2018. Al riguardo, si rammenta che le citate Linee guida prevedono quanto segue:

“...La validazione non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima. La validazione deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri: a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento; b. coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima. La validazione deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri: a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento; b. coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione; c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano; d. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori; f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione); g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano; i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP; j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)...”

Il processo di validazione può concludersi in tre modi: 1. validazione della Relazione: quando tutti i criteri di cui all'elenco precedente risultano soddisfatti; 2. mancata validazione della Relazione: quando per alcuni dei suddetti criteri si registrano significative criticità: ciascun OIV stabilisce, assumendosene la responsabilità, quali e quante sono le criticità che risultano ostative al rilascio della validazione; 3. validazione della Relazione con osservazioni: quando vengono registrate alcune criticità che l'OIV non reputa tali da inficiare il processo di validazione, ma che meritano comunque di essere segnalate, per poter essere corrette in occasione del successivo ciclo della performance. In questo caso, l'OIV ha cura di verificare che l'amministrazione abbia adeguatamente recepito le suddette osservazioni e di darne conto nella Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema. Nei casi di cui ai punti 2 e 3, l'OIV procede alle comunicazioni di cui all'articolo 14, comma 4, lett. b) del d.lgs. 150/09.

Risultati della performance e validazione

Dall'esame della relazione emerge che i risultati della performance, analizzati sia attraverso l'utilizzo della BSC, sia attraverso il monitoraggio dei valori e degli scostamenti dai target, evidenziano un buon andamento, nel complesso, della gestione dell'Ateneo. I buoni andamenti dei risultati ottenuti sono confermati anche dal primo monitoraggio degli indicatori del 2023: i risultati del monitoraggio intermedio sull'andamento delle immatricolazioni sembrano infatti evidenziare una crescita del peso dell'Ateneo nell'ambito del sistema universitario.

Si registrano azioni volte al progressivo sviluppo dell'Ateneo, sia dal punto di vista infrastrutturale, con l'ampliamento del Campus in parte già realizzato, sia con azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti agli studenti. Dal punto di vista amministrativo gestionale, rilevanti attività, ancora da implementare, mirano al raggiungimento di una completa realizzazione del collegamento tra il Ciclo di Gestione della Performance e la Gestione Economico Finanziaria. Particolare attenzione è stata posta, e si auspica si prosegua in tal senso, alla implementazione di procedure standardizzate, anche attraverso l'utilizzo di applicativi gestionali, che favoriscano l'integrazione dei vari momenti della pianificazione e valutazione delle attività dell'Ateneo in linea con gli orientamenti definiti nel Piano Strategico.

Con riferimento alla Valutazione della Performance Individuale, nella Relazione sono riportati (appendice 4), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, gli indicatori nei quali il risultato si è discostato significativamente dal target (oltre il 5%).

Tali indicatori sono in totale 13 (1. Indicatore D1.01 – Iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti (89,41%); 2. Indicatore D.2.03 – Orientamento e tutorato degli studenti; 3. Indicatore D.2.01 – Studenti che proseguono negli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU (91,22%); 4. Indicatore D.3.02 Iscritti al primo anno delle L, LM, e LMCU con titolo di accesso Estero (84,22%); 5. Indicatore R.1.03 Percentuale di Pubblicazioni nelle riviste impattate (93,47%); 6. Indicatore R.1.04 – Progetti di ricerca internazionale finanziati (79,64%); 7. Indicatore R.1.07 Qualificazione Collegio di Dottorato (79,48%); 8. Indicatore TM 1.01 – Progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti; 9. Indicatore TM 1.03 Metodologie e strumenti a supporto della Terza Missione (72,73%); 10. Indicatore TM 2.03 – Spin Off accreditati attivi (62,05%); 11. Indicatore TM 2.05 – Metodologie e strumenti a supporto dello sviluppo di start up e spin off (66,67%); 12. Indicatore O.1.09 Giorni di anticipo dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture (82,97%); 13. Indicatore O.2.07 personale TAB n mobilità (88,57%))

Con riguardo agli indicatori 1 e 2, relativi alle iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti e all'orientamento e tutorato degli studenti, si prende atto delle motivazioni addotte dall'Ateneo a sostegno delle ragioni dello scostamento e si concorda con la necessità di attivare un processo di revisione dell'indicatore che tenga conto delle possibili fluttuazioni. Con riferimento all'indicatore 3, studenti che proseguono negli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU, l'andamento negativo sarebbe strutturale e in linea con l'andamento nazionale, tenendo ancora conto degli effetti del periodo di didattica online nelle scuole superiori nel periodo della pandemia. Con riguardo all'indicatore 4, l'Ateneo evidenzia che il trend in termini di numeri assoluti in realtà è estremamente positivo. L'indicatore è penalizzato dal fatto che sono aumentate in numero maggiore il numero totale delle matricole. Con riferimento all'indicatore 5, l'Università precisa che l'andamento per il 2021 è in controtendenza rispetto alla tendenza negativa registrata dal 2020, anche se non sufficiente rispetto al target proposto che era probabilmente eccessivamente elevato. Con riguardo all'indicatore 6, l'andamento negativo sarebbe, in parte fisiologico nell'ambito della programmazione biennale, in parte dovuto all'assorbimento di moltissime risorse nell'ambito del

PNRR. Per l'indicatore 7, Il dato negativo sarebbe imputabile invece a situazioni fisiologiche contingenti e temporanee, in quanto in controtendenza rispetto al triennio precedente e rispetto al dato 2023 che emerge dal monitoraggio intermedio. Con riferimento agli indicatori 8 e 9, i dati negativi risentirebbero del fatto che nel periodo interessato ci sono stati numerosi interventi diretti da parte del Governo, delle Regioni e degli enti locali, diminuendo in tal modo la domanda diretta di intervento dell'Ateneo.

Con riguardo agli indicatori 10 e 11, l'Ateneo evidenzia che i dati riflettono il fatto che essi dipendono da iniziative di docenti e ricercatori e in parte da iniziative di giovani laureati e dottorati. Nel corso del 2022 queste ultime figure sono state immediatamente assorbite dal mercato, impoverendo il bacino che alimentava la capacità innovativa e imprenditoriale. Per tali ragioni il calo è ritenuto fisiologico dall'Ateneo. Con riguardo all'indicatore 12, i dati evidenziano nel complesso il rispetto da parte dell'Ateneo delle scadenze dei pagamenti delle fatture; il dato nel 2022 è rimasto in linea con le prestazioni del 2019 e migliore del 2020. Il mancato raggiungimento del target è probabilmente imputabile alla prestazione del 2021 che ha reso eccessivamente sfidante il target del 2022. Con riferimento all'indicatore 13, l'indice negativo pare strutturale e in tendenza con l'andamento negativo degli ultimi anni, indipendentemente dagli effetti della pandemia.

Con riferimento ad alcuni degli scostamenti sopra descritti, l'Ateneo risulta peraltro aver già adottato alcuni correttivi o intrapreso azioni di miglioramento. Con riferimento ad esempio all'indicatore 3, nella Relazione si riferisce dell'aumento dei fondi a supporto del tutorato e potenziati i "corsi zero", corsi pensati appositamente per gli studenti del primo anno dei corsi triennali che abbiano manifestato alcune lacune durante il test d'accesso; con riguardo all'indicatore 4 risulterebbero aumentate le iniziative di orientamento internazionale e attivato il Foundation Course, nonché incrementata nel complesso la presenza nei maggiori siti di orientamento internazionale; con riferimento all'indicatore 13 sarebbero state incrementate le iniziative di formazione linguistica e incentivata la mobilità attraverso specifici bandi e finanziamenti.

Premesso quanto sopra, l'Ateneo sembra confermare e dimostrare una buona capacità di perseguire gli obiettivi strategici e una buona capacità realizzativa degli specifici obiettivi operativi come dimostrano i risultati di sintesi riportati nella Relazione.

Con riguardo alla gestione del ciclo della performance di Ateneo, pare fondamentale proseguire nell'attività di implementazione, sviluppo e perfezionamento del software di performance management GZOOM, che è senza dubbio in grado di semplificare, efficientare e meglio strutturare i processi del ciclo della performance, garantendo il necessario coordinamento tra la performance organizzativa e quella individuale. Si auspica pertanto che l'Università prosegua, nella citata implementazione, al fine di giungere ad una più sistematica integrazione con il ciclo economico-finanziario di Ateneo.

Si auspica peraltro che l'Ateneo persegua, anche nel futuro, l'obiettivo di un coinvolgimento maggiore dei propri stakeholders, come definito nel PIAO di Ateneo. Si auspica inoltre che si prosegua nella implementazione del processo di monitoraggio intermedio e finale, consentendo una più larga diffusione dei risultati finali e mediani indispensabili per effettuale sia interventi correttivi nel corso dell'anno sia iniziative di miglioramento per i successivi cicli di pianificazione.

Inoltre, una delle principali criticità riscontrate dall'Ateneo è relativa al fatto che non risultano assegnate risorse finanziarie e umane all'implementazione e/o al funzionamento delle diverse fasi del ciclo di gestione della Performance, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 6, art. 14 comma 9 del d.lgs. n.150/2009. Si auspica al riguardo che l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica possa consentire una maggiore integrazione tra il ciclo delle Performance e

le misurazioni contabili, con particolare riferimento al necessario collegamento tra le risorse umane e finanziarie utilizzate e i risultati programmati e realizzati.

Inoltre, l'Ateneo ha registrato un costante scostamento tra le risorse economiche messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi strategici e il consuntivo delle risorse spese. L'Università ha al riguardo innanzitutto rilevato una sovrastima delle risorse in fase di redazione del budget da parte delle strutture, rilevatosi eccessivamente caute. A quanto detto in precedenza, deve aggiungersi che sarebbe emersa una mancanza di risorse umane che possa consentire investimenti su ulteriori azioni volte al miglioramento della performance degli obiettivi strategici.

Si auspica che l'Ateneo adotti ogni azione utile a superare tale criticità, mediante misure idonee e anche ulteriori, ove necessario, rispetto alla riferita intenzione di investire 15 punti organico per il 2023 e almeno 9 punti organico per il 2024 prevedendo che tale incremento possa consentire di poter utilizzare al meglio tutte le risorse economiche messe a disposizione per le aree strategiche.

Il Nucleo di Valutazione registra in sintesi un evidente miglioramento nell'esposizione dei contenuti della Relazione rispetto alla Relazione predisposta per il 2021 anche con riferimento alla identificazione di punti di forza, debolezza e relative azioni di miglioramento. In rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, il Nucleo di Valutazione verifica che l'Ateneo ha identificato e monitorato gli obiettivi relativi alla Performance organizzativa. A valle di un'analisi approfondita dei contenuti della Relazione, il Nucleo di Valutazione verifica di seguito la conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione 2022.

CONFORMITÀ: In merito alla conformità della Relazione, il Nucleo di Valutazione rileva un buon livello di compliance sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. La Relazione risulta essere un documento sufficientemente completo e coerente, in grado di mettere in evidenza gli aspetti salienti del ciclo della Performance. Dalla Relazione emergono in modo trasparente i più salienti risultati raggiunti in merito alle Performance organizzative e individuali. L'Ateneo dimostra una buona maturità e capacità di autovalutazione.

ATTENDIBILITÀ: Il Nucleo di Valutazione ha focalizzato la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'accountability esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al D.Lgs. n. 150/2009. L'attendibilità di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo di Valutazione contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi sulla Performance organizzativa è generalmente garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulle piattaforme di Ateneo.

COMPRENSIBILITÀ: In merito alla comprensibilità della Relazione sulla Performance anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione evidenzia che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla Performance possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la ratio del sistema dei controlli interni disegnato dal D.Lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso PIAO:

- a. "Trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b. "Immediata intelligibilità", sia in termini di quantità e qualità delle informazioni presentate;
- c. "Veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;

- d. “Coerenza” delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione della comprensibilità, il Nucleo di Valutazione ha considerato i seguenti criteri:

- a. Presenza/assenza di un linguaggio semplice e accessibile;
- b. Necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli stakeholder, dell’organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c. Rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell’Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una buona comprensibilità, in merito alla struttura, al linguaggio e all’esposizione dei contenuti. L’utilizzo di tabelle e grafici, e soprattutto il rinvio ad allegati, report e link, dovrebbe tuttavia essere sempre accompagnato da una sintetica descrizione delle risultanze e da una breve analisi degli elementi maggiormente rilevanti in termini di conclusioni raggiunte all’esito dell’esame delle informazioni riportate. Rispetto all’anno 2021, la Relazione per la performance 2022 è sottoposta all’attenzione del Nucleo di Valutazione in data 12 giugno 2023, entro il termine del 30 giugno, prescritto dalla normativa vigente. Il Nucleo di Valutazione auspica che, per il prossimo anno, l’Amministrazione riesca a sottoporre la Relazione all’attenzione del Nucleo di Valutazione, con congruo anticipo, in tempo utile a consentire l’esame della cospicua documentazione da analizzare, entro il termine del 30 giugno 2024.

Con riguardo alle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni il Nucleo di Valutazione auspica, come evidenziato nella relazione precedente, che l’Ateneo prosegua nel prestare particolare attenzione allo sviluppo della sezione apposita, inserendo una descrizione argomentativa ed esaustiva delle azioni intraprese. Con riguardo al procedimento seguito nella redazione della Relazione sulla Performance, si rammenta la necessità di evidenziare gli eventuali sistemi di monitoraggio intermedio degli obiettivi. In prospettiva futura e in un’ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione auspica che l’Amministrazione prosegua nello sforzo di continuo adeguamento del sistema di gestione delle performance. In particolare, il Nucleo di Valutazione suggerisce di perseguire in modo costante la condivisione con gli attori coinvolti nel processo di pianificazione i risultati raggiunti e le eventuali criticità evinte nonché di rafforzare il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance del gennaio 2019), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate.

Conclusioni

Dai risultati di ogni singola sezione si conclude che:

- in generale, sono state in gran parte attuate le azioni di miglioramento suggerite dal Nucleo di Valutazione nella Relazione di validazione 2021 e, rispetto alla precedente Relazione Performance 2021, si denota una maggiore attenzione da parte dell’Amministrazione a porre in essere azioni di miglioramento.
- Il Nucleo di Valutazione evidenzia che sono stati introdotti alcuni criteri di coerenza tra il ciclo della performance e quello di programmazione economico-finanziaria ed è stata

redatta una relazione maggiormente comprensibile per tutte le tipologie di stakeholder, anche se l'utilizzo di tabelle e grafici, e soprattutto il rinvio ad allegati, report e link, dovrebbe essere sempre accompagnato da una sintetica descrizione delle risultanze e da una breve analisi degli elementi maggiormente rilevanti in termini di conclusioni raggiunte all'esito dell'esame delle informazioni riportate.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, verificatane la coerenza, attendibilità e comprensibilità, il **Nucleo di Valutazione valida positivamente la Relazione sulla Performance 2022**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27.06.2023, e dà mandato di procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

In aggiunta il Nucleo di Valutazione, in prospettiva futura e in un'ottica di miglioramento continuo, raccomanda all'Amministrazione di procedere nello sforzo di continuo di adeguamento del sistema di gestione della performance.

In particolare, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- condividere maggiormente con gli attori coinvolti nel processo di pianificazione i risultati raggiunti e le eventuali criticità evinte;
- perseguire il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate;
- mettere in atto monitoraggi intermedi per consentire ai Dirigenti di identificare le cause alla radice degli scostamenti, di verificare se tali cause siano riconducibili a eventi oggettivamente non prevedibili all'inizio del periodo di gestione, a un uso non del tutto efficiente ed efficace delle risorse, oppure a carenza di risorse, oppure, più semplicemente, a carenza di tempo e di cura in fase di definizione degli obiettivi;
- alla luce della recente definizione da parte Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), proseguire nell'azione di allineamento informativo tra il Piano Strategico ed i correlati documenti prodotti dall'Ateneo: nel caso specifico i documenti di bilancio (preventivo e consuntivo) e quelli sulla performance;
- proseguire nel processo di implementazione delle azioni di miglioramento per il sostegno agli studenti, il cui impegno dell'Ateneo, peraltro, è già evidente nel bilancio oggetto di valutazione
- proseguire nella revisione degli obiettivi del processo riorganizzativo delle risorse interne, con particolare riferimento al personale T.A.B., il cui impegno dell'Ateneo, peraltro, è già evidente nel bilancio oggetto di valutazione;
- sul sito trasparenza indicare che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance non è stato modificato per l'anno 2022.

Informazioni di carattere organizzativo per la redazione della relazione di validazione:

Data di inizio del processo di valutazione: 12/06/2023.

Data di conclusione del processo di valutazione: 28/6/2023.

Soggetti coinvolti: tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.